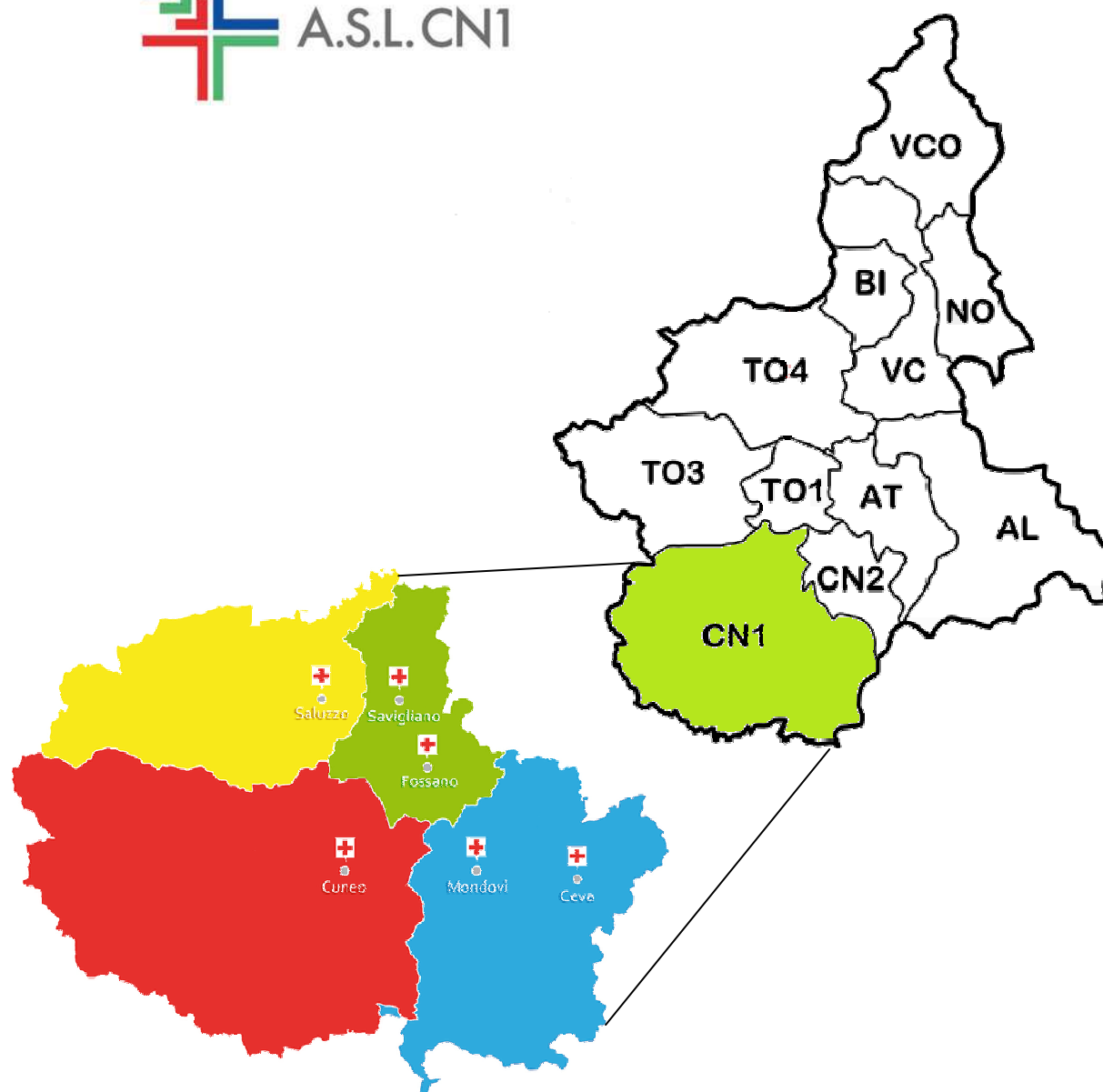


# REPORT

## STRUTTURA PRODUTTIVA, INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI



## La struttura produttiva nel territorio ASL CN 1

L'ASL CN1 si caratterizza per un territorio estremamente vasto con varie vallate alpine, pianura e colline con conseguente differenziazione delle attività produttive.

Il territorio comprende 175 Comuni e si suddivide in parte in aree montane (Alpi Liguri, Marittime e Cozie e un tratto di Appennino ligure) ed in parte in territori di pianura.

Tale territorio presenta una forte vocazione agricola che tocca sia l'allevamento che la frutticoltura e la coltivazione cerealicola. Particolarmente nei territori di pianura si sviluppano anche numerose attività industriali e artigianali mentre nei territori pedemontani si possono trovare insediamenti industriali che richiedono alte quantità di Acqua (cartiere, centrali idroelettriche, produttori di acque minerali...) oppure attività di trasformazione agroalimentare.

I dati presentati in questo documento sono estratti dalle banche dati INAIL per quanto concerne i comparti dell'industria, dei servizi e dell'artigianato.

Allo stato dell'arte non sono ancora disponibili dati attendibili relativamente all'occupazione nel comparto agricolo (peraltro fortemente caratterizzata da picchi legati alla stagionalità e ad un consistente impatto della meccanizzazione).

*(\*) nota del redattore: dai flussi INAIL – Regione vengono registrate 516 Aziende iscritte al comparto Agroalimentare (prevalentemente trasformazione dei prodotti agricoli) mentre in occasione del censimento del 2010 il numero di Aziende agricole esistenti in Provincia di Cuneo ammontava alla cifra di 24.847. Con un'estrazione dall'anagrafe Regionale dell'Assessorato all'Agricoltura è stato possibile ricavare un numero di aziende attive nell'anno 2016 pari a 14.968 aziende.*

*Il forte calo di Aziende Agricole dal 2010 ad oggi è coerente con le informazioni rilevate dal censimento del 2010 circa l'età media degli agricoltori che risultava elevata. Molte attività agricole terminano in quanto le nuove generazioni non sono attratte dal continuare attività su piccoli appezzamenti che non permettono un'adeguata redditività mentre i terreni vengono affittati alle aziende più grandi.*

**Tabella:** 1  
**Titolo:** Tabella riepilogativa del totale delle PAT e dei lavoratori del territorio  
**Periodo:** 2010-2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Numero PAT</b>	30.611	30.701	30.612	30.184	29.681	29.094	28.642	28.581
<b>Totale Lavoratori</b>	120.194	121.273	119.490	117.857	118.774	117.842	119.093	122.406

Commento:

Il numero di addetti occupati per i comparti dell'industria e dei servizi si può vedere che oscilla in modo poco rilevante attorno ai 120.000 addetti. Viene confermata la tendenza alla riduzione del numero di aziende che rimane comunque elevato confermando, come si può vedere meglio nelle tabelle successive, attività con un numero medio di addetti molto basso.

Questi dati, abbinati con gli infortuni totali presentano un'immagine di miglioramento complessivo della situazione infortunistica come si può vedere dal tasso grezzo che cala sistematicamente nel corso degli anni

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Addetti</b>	120.194	121.273	119.490	117.857	118.774	117.842	119.093	122.406
<b>Infortuni definiti positivamente</b>	5.262	4.926	4.150	3.566	3.437	3.371	3.268	3.260
<b>tasso grezzo x 1000</b>	43,8	40,6	34,7	30,3	28,9	28,6	27,4	26,6

**Tabella:** 2  
**Titolo:** Tabella riepilogativa del totale delle PAT del territorio suddivise per comparti  
**Periodo:** 2010-2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 Agrindustria e pesca	445	462	476	470	474	494	515	531
02 Estrazioni minerali	49	48	47	48	47	48	48	44
03 Industria Alimentare	784	763	751	748	725	728	720	734
04 Industria Tessile	332	337	335	335	328	332	318	314
05 Industria Conciaria	10	11	11	11	11	11	11	11
06 Industria Legno	891	895	866	828	812	793	767	747
07 Industria Carta	267	265	248	244	241	240	234	241
08 Industria Chimica e Petrolio	141	137	136	137	133	133	129	125
09 Industria Gomma	56	57	59	57	55	58	58	65
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	341	340	351	346	345	328	329	326
11 Industria Metalli	16	15	14	14	16	15	13	12
12 Metalmeccanica	2.556	2.531	2.510	2.455	2.384	2.355	2.322	<b>2.290</b>
13 Industria Elettrica	204	199	192	198	202	199	193	186
14 Altre Industrie	507	516	502	492	489	479	464	452
15 Elettricità Gas Acqua	42	50	57	56	58	59	59	58
16 Costruzioni	7.539	7.572	7.401	7.243	7.014	6.809	6.657	<b>6.486</b>
17 Commercio	4.041	4.019	4.035	3.941	3.885	3.816	3.771	<b>3.785</b>
18 Trasporti	1.131	1.115	1.094	1.040	1.008	978	948	959
19 Sanita'	745	768	780	781	792	841	853	871
20 Servizi	10.514	10.601	10.747	10.740	10.662	10.378	10.233	<b>10.344</b>
<b>Totale</b>	<b>30.611</b>	<b>30.701</b>	<b>30.612</b>	<b>30.184</b>	<b>29.681</b>	<b>29.094</b>	<b>28.642</b>	<b>28.581</b>

Commento:

Oltre all'agricoltura che, come abbiamo già detto, conta 14.968 aziende gli altri comparti con più attività sono i Servizi, le Costruzioni, il Commercio e la Metalmeccanica. Le variazioni più significativa la registra il comparto delle costruzioni che, nel periodo considerato, ha registrato un calo di circa il 14% nel numero delle ditte attive. Cali significativi del numero di PAT si registrano anche nell'industria del legno e nel comparto dei trasporti.

**Tabella:** 3  
**Titolo:** Tabella riepilogativa del totale dei lavoratori del territorio, per comparti.  
**Periodo:** 2010-2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Agrindustria e pesca</b>	829	868	859	827	908	872	896	809
<b>Estrazioni minerali</b>	224	220	202	218	190	174	174	156
<b>Industria Alimentare</b>	4.506	4.552	4.644	4.424	4.466	4.395	4.615	4.713
<b>Industria Tessile</b>	1.110	1.095	1.147	952	1.042	974	928	894
<b>Industria Conciaria</b>	63	73	68	68	65	71	78	69
<b>Industria Legno</b>	2.879	2.933	2.857	2.495	2.498	2.387	2.303	2.219
<b>Industria Carta</b>	2.337	2.296	2.233	2.071	1.959	2.052	1.987	2.086
<b>Industria Chimica e Petrolio</b>	2.463	2.448	2.129	2.110	2.087	2.173	2.175	2.300
<b>Industria Gomma</b>	2.478	2.483	2.371	2.507	2.566	2.692	2.573	2.700
<b>Ind.Trasf. non Metalliferi</b>	3.776	3.697	3.717	3.861	3.666	3.412	3.649	3.756
<b>Industria Metalli</b>	1.256	1.395	987	942	1.256	1.281	1.257	1.276
<b>Metalmeccanica</b>	12.444	12.685	12.861	12.319	11.874	12.031	11.750	12.026
<b>Industria Elettrica</b>	1.182	1.237	1.399	1.372	1.372	1.408	1.363	1.351
<b>Altre Industrie</b>	1.184	1.200	1.229	1.115	1.117	1.083	1.075	988
<b>Elettricità Gas Acqua</b>	251	293	294	232	265	206	208	221
<b>Costruzioni</b>	15.947	15.918	15.516	14.749	14.425	13.936	14.264	13.821
<b>Commercio</b>	9.550	9.806	9.954	9.977	10.193	10.432	11.006	11.771
<b>Trasporti</b>	3.914	3.859	3.865	3.961	3.794	3.523	3.241	3.978
<b>Sanità</b>	11.948	11.777	11.180	11.224	11.446	11.554	12.096	12.849
<b>Servizi</b>	41.854	42.441	41.977	42.434	43.587	43.186	43.455	44.425
<b>Totale</b>	120.194	121.273	119.490	117.857	118.774	117.842	119.093	122.406

Commento:

Circa le differenze per quanto concerne la ripartizione degli addetti possiamo vedere dalla tabella 3 che i cinque comparti della Sanità, delle Costruzioni, della Metalmeccanica, del Commercio e dei Servizi assorbono circa il 78% della popolazione di addetti.

A questi comparti si aggiunge sicuramente il numero di addetti nel comparto dell'Agricoltura di cui non si ha a disposizione un dato aggregato sufficientemente attendibile (In occasione dell'ultimo censimento del 2010 in Provincia di Cuneo erano stati censiti 43.910 addetti classificati come manodopera familiare e 16.476 di manodopera non familiare). L'incremento della meccanizzazione e i sempre maggiori flussi di manodopera stagionale, prevalentemente stranieri, non consente una valutazione precisa della quantità di addetti impiegati in questo comparto.

**Tabella:** 4  
**Titolo:** Tabella e grafico riepilogativi delle PAT e dei lavoratori del territorio, per dimensione aziendale  
**Periodo:** 2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

**Ripartizione dei lavoratori per dimensione aziendale**

<= 10 lavoratori	47.883	39%
11 - 30 lavoratori	17.848	15%
30 - 100 lavoratori	18.554	15%
>100 addetti	38.121	31%

**Ripartizione per dimensione PAT aziendale**

<= 10 lavoratori	27.021	95%
11 - 30 lavoratori	1.095	5%
30 - 100 lavoratori	354	
>100 addetti	111	0,39%

Commento:

Come già detto a commento della tabella 1, la struttura produttiva del territorio cuneese si caratterizza per l'elevata frammentazione delle sue aziende (ai primi posti, a livello nazionale, per tasso di imprenditorialità, in rapporto alla popolazione residente). Oltre il 95% delle aziende ha meno di 11 addetti e nelle piccole-medie aziende, sino ai 100 addetti, si concentra quasi il 70% della forza lavoro.

**Tabella: 5**  
**Titolo: Tabella riepilogativa degli indicatori globali di occupazione per provincia - fonte**  
**Periodo: 2016-2017**  
**Territorio: PROVINCIA di CUNEO vs PIEMONTE**  
**Fonte: ISTAT**

OCCUPAZIONE E TASSI DI OCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE E GENERE (x1000)												
Area territoriale	Media 2017			Media 2018			Variazione interannuale					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
	<b>OCCUPATI</b>											
Cuneo	150,0	110,0	259,9	150,4	110,3	260,7	0	0,3	0	0,3	1	
<b>PIEMONTE</b>	<b>1003,9</b>	<b>815,4</b>	<b>1819,2</b>	<b>1021,4</b>	<b>810,3</b>	<b>1831,6</b>	<b>18</b>	<b>1,7</b>	<b>-5</b>	<b>-0,6</b>	<b>12</b>	<b>0,7</b>
	<b>TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI</b>						Variazioni in punti percentuali					
Cuneo	77,2	59,4	68,4	77,2	59,8	68,6						
<b>PIEMONTE</b>	<b>71,6</b>	<b>58,8</b>	<b>65,2</b>	<b>72,9</b>	<b>58,9</b>	<b>65,9</b>	<b>-0,0</b>		<b>0,4</b>		<b>0,2</b>	
							<b>1,3</b>		<b>0,1</b>		<b>0,7</b>	

DISOCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE E GENERE (x1000)												
Area territoriale	Media 2017			Media 2018			Variazione interannuale					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val. %	v.ass.	val. %	v.ass.	val. %
	<b>IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>											
Cuneo	8,3	8,7	16,9	5,9	6,0	11,8	-2	-28,7	-3		-5	-30,0
<b>PIEMONTE</b>	<b>89,6</b>	<b>92,8</b>	<b>182,4</b>	<b>83,4</b>	<b>80,6</b>	<b>164,0</b>	<b>-6</b>	<b>-6,9</b>	<b>-12</b>	<b>-13,1</b>	<b>-18</b>	<b>-10,1</b>
	<b>TASSO DISOCCUPAZIONE TOTALE</b>						Variazioni in punti percentuali					
Cuneo	5,2	7,3	6,1	3,8	5,1	4,3						
<b>PIEMONTE</b>	<b>8,2</b>	<b>10,2</b>	<b>9,1</b>	<b>7,5</b>	<b>9,0</b>	<b>8,2</b>	<b>-1,4</b>		<b>-2,2</b>		<b>-1,8</b>	
							<b>-0,6</b>		<b>-1,2</b>		<b>-0,9</b>	
	<b>TASSO DISOCCUPAZIONE 15-29 ANNI</b>						Variazioni in punti percentuali					
Cuneo	24,0	21,3	23,1	17,9	23,2	19,9						
<b>PIEMONTE</b>	<b>27,2</b>	<b>38,9</b>	<b>32,0</b>	<b>25,3</b>	<b>33,8</b>	<b>28,5</b>	<b>-6,1</b>		<b>1,9</b>		<b>-3,2</b>	
							<b>-1,9</b>		<b>-5,1</b>		<b>-3,5</b>	

Commento: la provincia di Cuneo ha tassi di occupazione superiori e tassi di disoccupazione inferiori a quelli del Piemonte per entrambi i generi. Il confronto con l'anno precedente mostra un lieve aumento del tasso di disoccupazione tra gli uomini (+0,2%) e una modesto decremento tra le donne (-0,7%), in controtendenza con i corrispondenti tassi regionali.

**Tabella:** 6  
**Titolo:** Tabella riepilogativa del totale degli infortuni non riconosciuti e NON in occasione di lavoro del territorio, per tipologia  
**Periodo:** 2010, 2014 e 2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010		2014		2017	
<b>NON in occasione di lavoro</b>	N°	% su totale riconosciuti	N°	% su totale riconosciuti	N°	% su totale riconosciuti
(Itinere, Studenti, COLF, Sportivi)	1.277	21,5%	1.138	27,6%	1.091	28,5%
<b>NON Riconosciuti</b>	2010		2014		2017	
	N°	% su totale non riconosciuti	N°	% su totale non riconosciuti	N°	% su totale non riconosciuti
<b>F Franchigia</b>	1.483	51,6%	1.035	50,8%	1.004	46,9%
<b>N Negativo</b>	1.385	48,2%	995	48,8%	1.135	53,0%
<b>I In istruttoria</b>	5	0,2%	7	0,3%	4	0,2%
<b>TOTALE</b>	2.873		2.037		2.143	

**Commento:** Gli infortuni che INAIL non riconosce, per vari motivi sono circa il 33% degli infortuni denunciati. Di questi circa la metà sono "in franchigia" e quindi non pagati ma non per questo da non considerare (sono eventi accaduti e che hanno solo prodotto un danno lieve) Non è purtroppo possibile sapere il motivo per cui sono stati rifiutati come "negativi" gli altri 1.135 infortuni registrati nel 2017. Le logiche assicurative che guidano INAIL non devono condizionare l'analisi degli eventi. Pertanto a livello di ASL sicuramente anche gli eventi in franchigia devono essere considerati, mentre per i classificati negativi occorrerebbe un dettaglio maggiore di approfondimento attualmente non sviluppato. Una categoria particolare sono gli infortuni in itinere per cui si registra un calo in termine di numeri assoluti ma un aumento del peso percentuale rispetto al valore complessivo (semplicemente calano meno di quanto sta calando l'insieme complessivo degli infortuni)



**Tabella:** 7  
**Titolo:** Tabella riepilogativa del totale degli infortuni in occasione di lavoro, per esito  
**Periodo:** 2010, 2014 e 2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010			2014			2017		
Senza Indennita' Temporanea	811	13,7	13,7	818	19,9	19,9	719	18,8	18,8
Indennita' Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	991	16,7	71,3	618	15,0	63,7	544	14,2	65,2
Indennita' Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.929	32,5		1.227	29,8		1.135	29,6	
Indennita' Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	582	9,8		361	8,8		354	9,2	
Indennita' Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	321	5,4		166	4,0		169	4,4	
Indennita' Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	402	6,8		250	6,1		298	7,8	
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	562	9,5	14,8	450	10,9	16,3	414	10,8	15,8
Postumi Permanenti >= 6% <16 %	261	4,4		185	4,5		158	4,1	
Postumi Permanenti >= 16% < 34	48	0,8		29	0,7		29	0,8	
Postumi Permanenti >= 34% < 60	4	0,1		9	0,2		2	0,1	
Postumi Permanenti >= 60% < 80	2	0,0		0	0,0		0	0,0	
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	2	0,0		0	0,0		4	0,1	
Mortale	14	0,2	0,2	5	0,1	0,1	8	0,2	0,2
<b>Totali</b>	<b>5.929</b>			<b>4.118</b>			<b>3.834</b>		

**Commento:** da questa tabella si può desumere che negli anni non ci sia stata una significativa variazione delle ripartizioni tra infortuni con postumi permanenti, con assenza temporanea e mortali. Le uniche variazioni statisticamente sensibili sono rappresentate da un calo degli infortuni con assenza dal lavoro breve (da 4 a 7 giorni) e da un aumento degli infortuni con assenza dal lavoro superiore ai 40 giorni lavorativi.

**Tabella:** 8  
**Titolo:** Tabella riepilogativa del totale degli infortuni in occasione di lavoro, per comparti  
**Periodo:** 2010, 2014 e 2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010		2014		2017	
01 Agrindustria e pesca	73	2,3	65	3,1	51	2,6
02 Estrazioni minerali	12	0,4	4	0,2	6	0,3
03 Industria Alimentare	100	3,1	61	2,9	58	2,9
04 Industria Tessile	13	0,4	4	0,2	7	0,4
05 Industria Conciaria	0	0,0	0	0,0	1	0,1
06 Industria Legno	97	3,0	58	2,8	60	3,0
07 Industria Carta	64	2,0	34	1,6	38	1,9
08 Industria Chimica e Petrolio	66	2,1	50	2,4	53	2,7
09 Industria Gomma	30	0,9	18	0,9	20	1,0
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	112	3,5	67	3,2	45	2,3
11 Industria Metalli	81	2,5	55	2,6	44	2,2
12 Metalmeccanica	577	18,0	337	16,2	333	<b>16,8</b>
13 Industria Elettrica	15	0,5	10	0,5	4	0,2
14 Altre Industrie	27	0,8	26	1,3	7	0,4
15 Elettricità Gas Acqua	8	0,2	9	0,4	12	0,6
16 Costruzioni	640	19,9	342	16,4	293	<b>14,8</b>
17 Commercio	221	6,9	152	7,3	129	6,5
18 Trasporti	184	5,7	107	5,1	159	8,0
19 Sanità'	233	7,3	214	10,3	223	11,3
20 Servizi	583	18,2	405	19,5	349	<b>17,6</b>
99 Comparto non determinabile	75	2,3	62	3,0	86	4,3
<b>TOTALE INDUSTRIA</b>	<b>3.211</b>	<b>100</b>	<b>2.080</b>	<b>100</b>	<b>1.978</b>	<b>100</b>
Industria	3.211	69,0	2.080	69,8	1.978	72,1
Agricoltura	1.368	29,4	829	27,8	684	<b>24,9</b>
Conto Stato	73	1,6	71	2,4	81	3,0
<b>TOTALE</b>	<b>4.652</b>	<b>100</b>	<b>2.980</b>	<b>100</b>	<b>2.743</b>	<b>100</b>

**Commento:** I dati rilevati confermano nel tempo i comparti con maggiore impatto a livello di infortuni con un paio di novità:

- Una interessante diminuzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni (da 19,9% a 14,8%) che però bisogna confrontare con il calo del 14% del numero di ditte
- Un aumento degli infortuni nel comparto della Sanità (da 7,3 % a 11 %).

**Tabella:** 9  
**Titolo:** Tabella riepilogativa degli infortuni gravi in occasione di lavoro, per comparti  
**Periodo:** 2010, 2014 e 2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010			2014			2017		
	n°	% su Tot GRAVI	% su Tot Comp	n°	% su Tot GRAVI	% su Tot Comp	n°	% su Tot GRAVI	% su Tot Comp
01 Agrindustria e pesca	15	2,2	20,5	20	3,8	30,8	12	2,3	23,5
02 Estrazioni minerali	1	0,1	8,3	1	0,2	25,0	2	0,4	33,3
03 Industria Alimentare	19	2,8	19,0	17	3,2	27,9	15	2,8	25,9
04 Industria Tessile	4	0,6	30,8	2	0,4	50,0	2	0,4	28,6
05 Industria Conciaria	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,2	100,0
06 Industria Legno	24	3,5	24,7	16	3,0	27,6	18	3,4	30,0
07 Industria Carta	9	1,3	14,1	7	1,3	20,6	5	0,9	13,2
08 Industria Chimica e Petrolio	13	1,9	19,7	7	1,3	14,0	13	2,4	24,5
09 Industria Gomma	3	0,4	10,0	7	1,3	38,9	6	1,1	30,0
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	17	2,5	15,2	20	3,8	29,9	10	1,9	22,2
11 Industria Metalli	18	2,7	22,2	11	2,1	20,0	10	1,9	22,7
12 Metalmeccanica	115	16,9	19,9	70	13,2	20,8	81	15,3	24,3
13 Industria Elettrica	1	0,1	6,7	1	0,2	10,0	1	0,2	25,0
14 Altre Industrie	4	0,6	14,8	10	1,9	38,5	1	0,2	14,3
15 Elettricita Gas Acqua	2	0,3	25,0	2	0,4	22,2	2	0,4	16,7
16 Costruzioni	170	25,0	26,6	121	22,8	35,4	110	20,7	37,5
17 Commercio	35	5,2	15,8	36	6,8	23,7	39	7,3	30,2
18 Trasporti	50	7,4	27,2	32	6,0	29,9	52	9,8	32,7
19 Sanita'	39	5,7	16,7	45	8,5	21,0	45	8,5	20,2
20 Servizi	129	19,0	22,1	94	17,7	23,2	88	16,6	25,2
99 Comparto non determinabile	11	1,6	14,7	12	2,3	19,4	18	3,4	20,9
<b>TOTALE INDUSTRIA</b>	<b>679</b>	<b>100</b>	<b>21,1</b>	<b>531</b>	<b>100</b>	<b>25,5</b>	<b>531</b>	<b>100</b>	<b>26,8</b>
Industria	679	60,8	21,1	531	66,1	25,5	531	70,3	26,8
Agricoltura	433	38,8	31,7	264	32,9	31,8	213	28,2	31,1
Conto Stato	5	0,4	6,8	8	1,0	11,3	11	1,5	13,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.117</b>	<b>100</b>	<b>24,0</b>	<b>803</b>	<b>100</b>	<b>26,9</b>	<b>755</b>	<b>100</b>	<b>27,5</b>

**Commento:** Il principale dato che emerge da questa tabella è il fatto che, a fronte di un calo del totale degli infortuni il numero di infortuni gravi cala in modo meno significativo o addirittura aumenta e pertanto assume pesi sempre maggiori in quasi tutti i comparti.

**Tabella:** 10  
**Titolo:** Tabella riepilogativa del totale degli infortuni in occasione di lavoro, per genere  
**Periodo:** 2010, 2014 e 2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

GENERE	2010		2014		2017	
	Femmina	1.007	21,6	725	24,3	655
Maschio	3.645	78,4	2.255	75,7	2.088	76,1
<b>Totali</b>	<b>4.652</b>	<b>100</b>	<b>2.980</b>	<b>100</b>	<b>2.743</b>	<b>100</b>

**Tabella:** 11  
**Titolo:** Tabella riepilogativa del totale degli infortuni in itinere del territorio, per genere  
**Periodo:** 2010, 2014 e 2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010			2014			2017		
	n°	% su Tot ITINERE	% su Tot GENERE	n°	% su Tot ITINERE	% su Tot GENERE	n°	% su Tot ITINERE	% su Tot GENERE
Femmina	318	53,9	31,6	241	55,9	33,2	274	55,5	41,8
Maschio	272	46,1	7,5	190	44,1	8,4	220	44,5	10,5
<b>Totali</b>	<b>590</b>	<b>100</b>	<b>12,7</b>	<b>431</b>	<b>100</b>	<b>14,5</b>	<b>494</b>	<b>100</b>	<b>18,0</b>

**Commento:** Anche se la forza lavoro in provincia di Cuneo vede una percentuale di occupazione femminile che si attesta a circa il 42% del totale degli occupati, la percentuale di infortuni si mantiene attorno al 24%. Questo fatto si può spiegare solo in parte con la ripartizione dei lavori più pesanti e pericolosi ad appannaggio del genere maschile. È ipotizzabile una maggiore sensibilità e attenzione alla salute e alla sicurezza per il genere femminile. La stessa cosa non si può dire invece per gli stili di guida dove il genere femminile risulta vittima di infortuni in itinere in percentuale più rilevante rispetto ai colleghi maschi.

**Tabella:** 12  
**Titolo:** Tabella riepilogativa degli infortuni in occasione di lavoro, per classi di età  
**Periodo:** 2010, 2014 e 2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010		2014		2017	
	n	% su totale	n	% su totale	n	% su totale
Fino a 19	92	1,98	58	1,95	52	1,90
20 - 29	720	15,48	432	14,50	375	13,67
30 - 39	1132	24,33	589	19,77	466	16,99
40 - 49	1275	27,41	801	26,88	696	25,37
50 - 59	951	20,44	741	24,87	806	29,38
60 - 69	312	6,71	258	8,66	252	9,19
70 e oltre	170	3,65	101	3,39	96	3,50
<b>Totali</b>	<b>4652</b>	<b>100</b>	<b>2980</b>	<b>100</b>	<b>2743</b>	<b>100</b>

**Commento:** I dati che emergono da questa tabella si possono spiegare con l'aumento dell'età media dei lavoratori: si vedono infatti calare gli infortuni a lavoratori con meno di 40 anni e aumentare in percentuale quelli di lavoratori con più di 50 anni.

**Tabella:** 13  
**Titolo:** Tabella riepilogativa degli infortuni in itinere del territorio, per classi di età  
**Periodo:** 2010, 2014 e 2017  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

	2010			2014			2017		
	n	% su totale	% su tot cl-età	n	% su totale	% su tot cl-età	n	% su totale	% su tot cl-età
<b>Fino a 19</b>	15	2,5	16,3	10	2,3	17,2	10	2,0	19,2
<b>20 - 29</b>	170	28,8	23,6	111	25,8	25,7	125	25,3	33,3
<b>30 - 39</b>	176	29,8	15,5	106	24,6	18,0	91	18,4	19,5
<b>40 - 49</b>	142	24,1	11,1	112	26,0	14,0	122	24,7	17,5
<b>50 - 59</b>	79	13,4	8,3	77	17,9	10,4	123	24,9	15,3
<b>60 - 69</b>	6	1,0	1,9	15	3,5	5,8	23	4,7	9,1
<b>70 e oltre</b>	2	0,3	1,2	0	0,0	0,0	0	0,0	0,0
<b>Totali</b>	590	100	12,7	431	100	14,5	494	100	18,0

**Commento:** Gli infortuni in itinere, come abbiamo già visto pesano percentualmente sempre di più sul totale degli infortuni. A differenza di quanto rilevato per gli infortuni in generale in questa tabella si vede come gli aumenti più significativi sono a carico di lavoratori tra 20 e 30 anni e oltre i 60 anni

**Tabella:** 14  
**Titolo:** Malattie professionali denunciate per anno di manifestazione  
**Periodo:** 2010-2018  
**Territorio:** ASL  
**Fonte:** INAIL

ICD-X nuovi raggruppamenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totali	% su Totale
<b>A Tumori</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>27</b>	<b>33</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>215</b>	<b>9,0</b>
1 Mesoteliomi	2	8	5	6	7	5	8	10	8	59	2,5
1.1 Mesoteliomi	2	8	5	6	7	5	8	10	8	59	
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	9	7	5	6	6	7	7	4	1	52	2,2
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali	5	5	1	3	1	1	2	1	0	19	
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	4	2	4	2	5	6	2	3	1	29	
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	0	0	0	1	0	0	3	0	0	4	
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	9	4	7	17	7	7	8	5	7	71	3,0
3.1 Tumori alla vescica	8	4	7	17	6	7	8	5	6	68	
3.2 Altri tumori dell'apparato urinario	1	0	0	0	1	0	0	0	1	3	
5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	0	6	10	4	3	3	4	1	2	33	
5.1 Altri tumori	0	6	10	4	3	3	4	1	2	33	
<b>B Malattie professionali esclusi tumori</b>	<b>258</b>	<b>257</b>	<b>231</b>	<b>187</b>	<b>194</b>	<b>201</b>	<b>228</b>	<b>226</b>	<b>255</b>	<b>2.037</b>	<b>85,5</b>
6 Ipoacusia da rumore	27	31	29	24	17	25	15	17	23	208	8,7
6.1 Ipoacusia	27	31	29	24	17	25	15	17	23	208	
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	19	16	14	16	13	8	19	15	26	146	6,1
7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	3	1	2	1	1	3	6	4	5	26	
7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche	1	1	0	0	0	0	0	0	1	3	
7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica	3	1	3	5	3	1	2	4	4	26	
7.4 Polipi e noduli delle corde vocali e della laringe	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2	
7.5 Placche pleuriche	0	2	1	2	0	1	5	3	10	24	
7.6 Pneumoconiosi	8	11	7	7	7	1	5	4	5	55	
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	4	0	0	1	2	1	1	0	1	10	
8 Patologia non neoplastica della cute	4	3	2	3	0	4	2	1	2	21	0,9
8.1 Allergiche da contatto	2	3	1	2	0	1	1	1	2	13	
8.2 Irritative da contatto	1	0	1	1	0	1	1	0	0	5	
8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute	1	0	0	0	0	2	0	0	0	3	
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	155	161	150	109	109	120	146	150	165	1.265	53,1
9.1 Rachide	56	68	73	49	38	51	67	54	53	509	
9.2 Arto superiore	49	47	44	37	35	28	25	38	34	337	
9.3 Arto inferiore	14	12	4	6	9	8	6	12	17	88	
9.4 Altre patologie osteomuscolari	36	34	29	17	27	33	48	46	61	331	
10 Malattie del sistema nervoso periferico	40	36	29	30	45	36	40	38	36	330	13,8
10.1 Sindrome del tunnel carpale	40	34	29	30	43	33	38	38	36	321	
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	0	2	0	0	2	3	2	0	0	9	
90 Altre patologie	13	10	7	5	10	8	6	5	3	67	
90.1 Altre patologie	13	10	7	5	10	8	6	5	3	67	
X Patologia non determinata	21	15	17	17	11	9	10	15	16	131	5,5
X Patologia non determinata	21	15	17	17	11	9	10	15	16	131	5,5
X Patologia non determinata	21	15	17	17	11	9	10	15	16	131	
<b>Totali</b>	<b>299</b>	<b>297</b>	<b>275</b>	<b>237</b>	<b>228</b>	<b>232</b>	<b>265</b>	<b>261</b>	<b>289</b>	<b>2.383</b>	<b>100,0</b>

In questo archivio sono contenute le denunce di malattia professionale pervenute a INAIL per anno di manifestazione; con questo termine NON si intende il momento dell'insorgenza della malattia. Se questa ha determinato assenza dal lavoro, coincide con il primo giorno di assenza, in caso contrario con la data di attestazione di probabile malattia professionale da parte del medico curante.

**Tabella: 15**  
**Titolo: Malattie professionali riconosciute per anno di manifestazione**  
**Periodo: 2010-2018**  
**Territorio: ASL**  
**Fonte: INAIL**

ICD-X nuovi raggruppamenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totali	% su Totale
<b>A Tumori</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>113</b>	<b>12,0</b>
<b>1 Mesoteliomi</b>	<b>1,0</b>	<b>5,0</b>	<b>4,0</b>	<b>3,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>6,0</b>	<b>6,0</b>	<b>7,0</b>	<b>40,0</b>	<b>4,2</b>
1.1 Mesoteliomi	1	5	4	3	4	4	6	6	7	40	
<b>2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio</b>	<b>9,0</b>	<b>2,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>4,0</b>	<b>3,0</b>	<b>6,0</b>	<b>4,0</b>	<b>0,0</b>	<b>34,0</b>	<b>3,6</b>
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali	5	2	1	2	1	1	2	1	0	15	
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	4	0	2	0	3	2	2	3	0	16	
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	0	0	0	1	0	0	2	0	0	3	
<b>3 Tumori maligni dell'apparato urinario</b>	<b>8,0</b>	<b>1,0</b>	<b>4,0</b>	<b>5,0</b>	<b>4,0</b>	<b>1,0</b>	<b>6,0</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>33,0</b>	<b>3,5</b>
3.1 Tumori alla vescica	7	1	4	5	4	1	6	2	2	32	
3.2 Altri tumori dell'apparato urinario	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
<b>5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)</b>	<b>0,0</b>	<b>2,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>1,0</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,0</b>	<b>6,0</b>	<b>0,6</b>
5.1 Altri tumori	0	2	0	0	0	1	2	1	0	6	
<b>B Malattie professionali esclusi tumori</b>	<b>142</b>	<b>117</b>	<b>103</b>	<b>79</b>	<b>69</b>	<b>79</b>	<b>92</b>	<b>76</b>	<b>67</b>	<b>824</b>	<b>87,5</b>
<b>6 Ipoacusia da rumore</b>	<b>8,0</b>	<b>7,0</b>	<b>11,0</b>	<b>5,0</b>	<b>7,0</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>2,0</b>	<b>4,0</b>	<b>47,0</b>	<b>5,0</b>
6.1 Ipoacusia	8	7	11	5	7	2	1	2	4	47	
<b>7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio</b>	<b>2,0</b>	<b>4,0</b>	<b>5,0</b>	<b>6,0</b>	<b>5,0</b>	<b>4,0</b>	<b>7,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>41,0</b>	<b>4,4</b>
7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	0	1	2	0	0	1	1	1	1	7	
7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica	1	1	0	1	0	0	0	0	1	4	
7.5 Placche pleuriche	0	1	1	1	0	1	2	2	1	9	
7.6 Pneumoconiosi	1	1	2	3	3	1	4	1	1	17	
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	0	0	0	1	2	1	0	0	0	4	
<b>8 Patologia non neoplastica della cute</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,0</b>	<b>4,0</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>2,0</b>	<b>15,0</b>	<b>1,6</b>
8.1 Allergiche da contatto	1	1	1	0	0	1	1	1	2	8	
8.2 Irritative da contatto	0	0	1	1	0	1	1	0	0	4	
8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute	1	0	0	0	0	2	0	0	0	3	
<b>9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo</b>	<b>103,0</b>	<b>88,0</b>	<b>71,0</b>	<b>48,0</b>	<b>40,0</b>	<b>55,0</b>	<b>73,0</b>	<b>65,0</b>	<b>52,0</b>	<b>595,0</b>	<b>63,2</b>
9.1 Rachide	41	45	40	26	14	23	32	19	12	252	
9.2 Arto superiore	35	22	16	15	11	15	13	22	13	162	
9.3 Arto inferiore	4	6	1	1	0	0	1	2	2	17	
9.4 Altre patologie osteomuscolari	23	15	14	6	15	17	27	22	25	164	
<b>10 Malattie del sistema nervoso periferico</b>	<b>25,0</b>	<b>16,0</b>	<b>14,0</b>	<b>19,0</b>	<b>17,0</b>	<b>14,0</b>	<b>9,0</b>	<b>4,0</b>	<b>5,0</b>	<b>123,0</b>	<b>13,1</b>
10.1 Sindrome del tunnel carpale	25	16	14	19	17	13	9	4	5	122	
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	
<b>90 Altre patologie</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>3,0</b>	<b>0,3</b>
90.1 Altre patologie	2	1	0	0	0	0	0	0	0	3	
<b>X Patologia non determinata</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0,5</b>
X Patologia non determinata	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	
X Patologia non determinata	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	
<b>Totali</b>	<b>165</b>	<b>127</b>	<b>114</b>	<b>90</b>	<b>81</b>	<b>88</b>	<b>112</b>	<b>89</b>	<b>76</b>	<b>942</b>	<b>100,0</b>

In questo archivio sono contenute le denunce di malattia professionale **riconosciute da INAIL** per anno di manifestazione; con questo termine NON si intende il momento dell'insorgenza della malattia. Se questa ha determinato assenza dal lavoro, coincide con il primo giorno di assenza, in caso contrario con la data di attestazione di probabile malattia professionale da parte del medico curante.



Commento: A fronte di una diminuzione del numero di ipoacusie si assiste ad un aumento non elevato sebbene costante dei mesoteliomi in linea con le attese. Le malattie del sistema osteoarticolare nel 2018 si rilevano le più numerose, 165 a fronte di 289 denunce e 52 a fronte di 76 malattie riconosciute.

Questi dati non sono confrontabili con le indagini di malattia professionale rendicontate dal servizio in quanto potrebbero verificarsi significativi sfasamenti temporali tra l'attribuzione di manifestazione e il riconoscimento da parte di INAIL con i momenti in cui vengono a conoscenza del servizio. Possiamo solo dire che gli ordini di grandezza medi nel periodo considerato sono coerenti con il numero di malattie ricevute ed indagate dal servizio. Si precisa che dal 2010 ad oggi il servizio ha indagato regolarmente il 100% delle malattie professionali ricevute.

Si allega la tabella riepilogativa delle attività di indagine svolta dal servizio sulle malattie professionali rispetto a quelle pervenute al Servizio.

	MALATTIE PERVENUTE	MALATTIE INDAGATE	NESSO DI CAUSA POSITIVO	RESPONSABILITA' POSITIVA
2010	241	266	138	37
2011	221	172	70	15
2012	165	201	103	21
2013	231	225	152	15
2014	148	146	70	4
2015	128	122	61	9
2016	112	131	83	16
2017	115	105	41	1
2018	132	107	63	10
	<b>1246</b>	<b>1263</b>	<b>677</b>	<b>117</b>

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella precedente si evidenzia una certa discrepanza tra le malattie pervenute e quelle indagate che aumenta se si paragonano queste ultime a quelle con "nesso di causa positivo". Ciò è dovuto al fatto che diverse segnalazioni sono pervenute al Servizio da ospedali e strutture di ricovero in genere, che però riguardavano persone residenti altrove e per le quali detta segnalazione è stata inoltrata all'ASL di competenza, oppure nei casi in cui la malattia ha interessato il Datore di lavoro oppure ancora quando in sede di indagine è stata accertata una causa soltanto extraprofessionale.

Anche il numero di malattie con responsabilità positiva si discosta parecchio da quelle con "nesso di causa positivo". In alcuni casi è stato impossibile determinarne con ragionevole certezza il periodo di insorgenza e di conseguenza individuare il datore di lavoro a cui attribuire eventuali responsabilità o di avere elementi certi quali documentazione e impossibilità di accedere ai luoghi di lavoro perché l'attività era cessata.

#### **SORVEGLIANZA SANITARIA EX ART. 40 D.L.vo 81/08.**

Per quanto concerne la sorveglianza sanitaria dei Medici competente sulle aziende del territorio si riportano i dati estratti dal portale INAIL relativi all'anno 2017 in quanto non accessibile il portale INAIL alla stesura del presente report.

#### **Numero comunicazioni pervenute, Unità produttive e medici per ASL**

**Anno: 2017, Regione: PIEMONTE, ASL: Asl CN1**

TERRITORIO	Comunicazioni	Unità produttive	Medici che hanno inviato comunicazioni
TERRITORIO	6.324	6.243	258
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.324</b>	<b>6.243</b>	<b>258</b>

Le comunicazioni inserite dai Medici competenti sul portale INAIL consentono di avere un quadro generale sui rischi rispetto ai quali i lavoratori sono sottoposti a sorveglianza.

## Numero lavoratori esposti a rischio e soggetti a sorveglianza distinti per rischio

Anno: 2017 ASLCN1

	Descrizione rischio	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - F	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - M	Totale lavoratori soggetti	Lavoratori visitati - F	Lavoratori visitati - M	Totale lavoratori visitati
	Movimentazione manuale dei carichi	24.548	37.208	<b>61.756</b>	12.988	28.874	<b>41.862</b>
	Sovraccarico biomeccanico arti superiori	9.453	18.483	<b>27.936</b>	7.046	14.623	<b>21.669</b>
	Agenti chimici	9.829	24.577	<b>34.406</b>	5.371	17.026	<b>22.397</b>
	Agenti cancerogeni e mutageni	485	1.011	<b>1.496</b>	296	802	<b>1.098</b>
	Amianto	0	138	<b>138</b>	0	84	<b>84</b>
	Silice libera cristallina	7	464	<b>471</b>	7	454	<b>461</b>
	Agenti biologici	19.249	10.062	<b>29.311</b>	6.420	5.890	<b>12.310</b>
	Videoterminali	11.400	9.319	<b>20.719</b>	4.300	4.178	<b>8.478</b>
	Vibrazioni corpo intero	663	6.725	<b>7.388</b>	257	5.918	<b>6.175</b>
	Vibrazioni mano braccio	771	8.445	<b>9.216</b>	494	7.335	<b>7.829</b>
	Rumore	3.518	22.049	<b>25.567</b>	2.558	18.210	<b>20.768</b>
	Radiazioni ottiche artificiali	1.143	2.296	<b>3.439</b>	332	1.796	<b>2.128</b>
	Radiazioni ultraviolette naturali	121	1.644	<b>1.765</b>	63	1.470	<b>1.533</b>
	Microclima severo	2.304	7.500	<b>9.804</b>	1.869	6.516	<b>8.385</b>
	Infrasuoni	34	199	<b>233</b>	34	167	<b>201</b>
	Lavoro notturno > 80gg/anno	7.291	5.361	<b>12.652</b>	2.241	2.815	<b>5.056</b>
	Altri rischi evidenziati da V.R.	13.604	27.481	<b>41.085</b>	8.179	19.296	<b>27.475</b>
	<b>Totale</b>	<b>104.420</b>	<b>182.962</b>	<b>287.382</b>	<b>52.455</b>	<b>135.454</b>	<b>187.909</b>

Dai dati riportati in tabella emerge che in generale i lavoratori sono addetti ad attività che comportano principalmente rischi di sovraccarico dell'apparato muscoloscheletrico (Movimento manuale dei carichi e Sovraccarico biomeccanico arti superiori) e dell'apparato uditivo (rumore) tipici di comparti quali quello delle costruzioni, dell'industria metalmeccanica, dell'agricoltura e del comparto lapideo. In generale la popolazione lavorativa maschile è più esposta ai rischi rispetto a quella femminile, fatti salvi i rischi legati all'esposizione ad agenti biologici, al lavoro notturno ed all'uso del videoterminale. Il dato relativo ai primi due rischi (agenti biologici e lavoro notturno) è legata al fatto che vi sono lavori svolti prevalentemente da lavoratori di sesso femminile quali ad esempio le attività in ambito sanitario (infermieristico-assistenziale). Per quanto concerne l'esposizione conseguente all'uso di videoterminali si ritiene che ciò sia da ricondurre a quelle attività d'ufficio svolte, come le precedenti, principalmente da lavoratrici.